

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	14/00007467	ITA:	Soprintendenza Archeologica e per i Beni Architettonici, Artistici e Storici.	NOLISE	
PROVINCIA E COMUNE: (IS) VENAFRÒ SU 27. SETT. 6 LUNGO: Via Caserta n. 52-50 - Vico II° L.Pilla n. 8 - Vico IV° L.Pilla n. 16-20-22. OGGETTO: Casa d'abitazione CATASTO: Foglio 15 - Part. 314 CRONOLOGIA: XV - XIX secolo AUTORE: DEST. ORIGINARIA: Botteghe artigianali, angiporti e residenze USO ATTUALE: Casa d'abitazione e pertinenze PROPRIETA': Privata VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1497/39; L. 431/85 P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato il 2.11.77			DESCRIZIONE: L'edificio presenta un complesso impianto planimetrico che fa assomigliare la fabbrica ad età tardomedievale, con ambienti intercomunicanti, percorsi articolati coperti, locali a pianta variamente trapezi, scale esterne ed interne a semplice rampa. Anche sotto il profilo altimetrico la fabbrica rivela con la compensazione degli spazi una complessità tipicamente medioevale che si distacca per tipologia e per tali motivi della decorazione parietale esterna da quelle limitrofe; solo due dei suoi ambienti si addossano alle mura urbane mentre il resto si discosta da queste di quanto necessario al passaggio della strada. I locali terranei che si aprono nei vicoli II e IV L.Pilla consistono in cantine, depositi; analogo destinazione ha il seminterrato di via Caserta, mentre il vano terraneo che lo fiancheggia è utilizzato come occasionale autorimessa. I prospetti che insistono sui vicoli Leopoldo Pilla sono caratterizzati dalle scale aperte che a causa degli interventi consolidamenti cambiano ampiezza, dalla fuga degli archi che cavalcano a vari livelli la strada, dall'apertura di vere strade interne che con andamento tortuoso penetrano nel cuore dell'isolato concludendosi con scale a semplice rampa, dagli archi a sesto pieno sia nei portali dei fondaci che nelle finestre prerinascimentali a cornice in pietra riccamente modanata. Tali prospetti come l'intero corpo a monte versano in condizioni miserevoli, ormai prossimi alla rovina. Il fronte meridionale presenta nel corpo avanzato tre (continua allegato 1)		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: Irregolare con ambienti variamente trapezi					
COFERTURE: A terrazzo ed a tetto a semplice e doppia falda con coppi alla romana ed embrici.					
VOLTE + SOLAI: Solai in legno e latero-cementizi.					
SCALE: Esterne in muratura, a semplice rampa, interne in legno.					
TECNICHE MURARIE: Muratura in pietrame calcareo di irregolare pezzatura montata a sacco e filari.					
PAVIMENTI: In battuto di cemento, lastroni in pietra, cotto e piastrelle di marmo e cemento.					
DECORAZIONI ESTERNE:					
DECORAZIONI INTERNE:					
ARREDAMENTI: Camino con cappa del XVIII secolo.					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

La fabbrica è una delle più antiche dell'insula rivendicando una origine tardo medioevale (IV secolo) come attestano l'impianto planovalutetrico ed alcuni elementi di decorazione parietale.

La parte della fabbrica che raggiunge il setto murario urbano deve essere stata realizzata agli inizi del XVIII secolo in quanto non risulta rilevabile dalla veduta del Pacichelli, nonostante presenti tracce di tecniche costruttive di età rinascimentale.

Numerosi interventi di ristrutturazione sono leggibili in tutti i corpi che strutturano la fabbrica, da quelli di consolidamento dei setti fondali tramite ringrosso e sagomatura a scarpa delle murature, alla realizzazione di speroni atti ad arrestare movimenti traslatori, archi pensili e cavalcavia ed incatenamento delle superfici nei livelli superiori, interventi che hanno accompagnato o seguito le ultime fasi dello sviluppo verticale la cui datazione non può essere definita con precisione per mancanza di fonti documentarie. La fabbrica versa oggi in condizioni statiche precarie.

---

**SISTEMA URBANO:** L'edificio insiste su vico II e IV L.Pilla e su via Caserta, in parte appoggiato ed in parte discosto lievemente dalla mura urbana tardomedioevale.

---

**RAFFORTI AMBIENTALE:** Nonostante le precarie situazioni statiche e le parziali rovine, la fabbrica presenta una ricchezza di tipologie e motivi di decorazione tradizionale dell'edilizia anche povera che le conferisce un espressivo ambientamento.

---

**ESCELLENZE - LAPIDI - STREMI - GRAFFITI:**

**RESTAURI** (Opere, restauri, opere):

Restauri e soprattutto numerosi consolidamenti statici si sono succeduti nel corso degli ultimi due secoli, consistenti in ringrossi murari e sagomatura a scarpa, realizzazione di speroni di contenimento anch'essi sagomati a scarpa ed opere di incatenamento generale.

**BIBLIOGRAFIA:**

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						LUOGO DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	F	R	O	B	M	C	F	R	O	B	M	C	F	R
STRUTTURE SOTTERRANEE					X													
STRUTTURE SOVRANE /					X													
CONTENITORI				X														
ESILI				X														
TOLTE E SCOPPE																		
INTERRI				X														
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI			X															
INCONTRI DEL					X													
INFORMI				X														

**OSSERVAZIONI:**

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

Allegato n. 2

FOTOGRAFIE:

Allegati n. 3+4-5-6-7-8-9-10-11

Negativi n. 55971-2; 55974-5-6-7-8; 56014-5

Collocazione negativi CXV4-1-27-22; CXV4-2-1-2-3-4-5; CXV4-3/10-11;

DISEGNI E RELIEVI:

Allegato n. 12

Pianta piano terra, scala 1:200

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; EA; OA; SM; S;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RELIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Prof. Mario Coletta

DATA:

1/4/1982

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Arch. Levisio Melloni

REVISIONI:

A

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
1A/00007467	ITA:	Soprintendenza Archeologica e per i Beni Architettonici, Artistici e Storici.	NOLISE
ALLEGATO N. 1 continua descrizione foglio 15 - part. 314			

(Decreto) Roma, 1975 - del Polig. Stato - N. 2 - 484800

livelli fuori terra ed uno seminterrato, con aperture di varia luce e caratterizzazione attestanti la ricchezza della stratificazione edilizia. Un portale ad arco ribassato a tre centri consente l'accesso al seminterrato che trae luce da una inferrriata aperta nel portone ligneo e da una finestra dalla cornice in pietra bloccante l'inferrriata a maglie quadrate, il portale di accesso al piano terra è ad arco a pieno sesto, di ampia luce per consentire l'agevole accesso delle carrozze; al primo piano troviamo un balconcino alla romana fiancheggiato da un'apertura ad arco, motivo di loggetta che si ripete anche al piano successivo, sfalsato rispetto al balconcino che anche qui lo fiancheggia. Il secondo ordine della loggia è stato manomesso da un ammezzato che ha consentito il livellamento delle coperture realizzate a terrazzo.

Il corpo distaccato delle mura urbane fronteggiante Via Caserta presenta due livelli più un seminterrato; il primo livello presenta anguste finestrine di recente manipolate, mentre nel secondo, al di fuori di ogni rispondenza assiale, si aprono cinque balconcini, tre dei quali conservano lo sporto in pietra sagomata, la cornice trabecata ed il timpano sovrastante in modanature di stacco, mentre le rimanenti due hanno lo sporto in cemento armato e sono prive di cornice. Due speroni di muratura realizzati a scarpa frenano il movimento rotatorio del fronte. Le tecniche murarie impiegate consistono in pietrame calcareo montato a sacco con malta di aice ormai impoverita, e, nelle parti di più recente realizzazione, in pietre squadrate montate a filari. Gli spigoli risultano reglizzati con conci perfettamente squadrate buona parte dei quali derivanti dallo spoglio degli edifici monumentali di età romana.

Le coperture sono prevalentemente a tetto con semplice e doppia falda non raccordati e sole in minima parte a terrazzo (corpo addossato alla murazione urbana).